



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN LOGOPEDIA
COORDINATORE PROF.SSA DANIELA CARLISI



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO IN LOGOPEDIA





Sommario

Premessa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	18
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	32
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	38
Commento agli indicatori.....	44



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: ...**LOGOPEDIA**

Classe: **L/SNT2**

Sede: **PALERMO**

Dipartimento di riferimento e Struttura di raccordo): **Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata-BiND; Scuola di medicina e Chirurgia**

Primo anno accademico di attivazione: **2013/2014 (D.M. 270/04)**

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa	Daniela Carlisi (Coordinatore CdS)
Prof.	Paolo Ragonese (Responsabile del Riesame)
Dr.ssa professionalizzanti)	Maria Rosa Paterniti (direttore delle attività didattiche e docente delle materie)
Sig.ra	Federica Calà (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa	Marianna Callari (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Dr.	Alberto Bua (<i>Presidente Commissione Albo Logopedisti</i> - Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: documenti inviati dal Coordinamento degli Ordini delle Professioni Sanitarie

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 7/03/2024 e 14/05/2024.

Oggetto della discussione:

Redazione della proposta di Rapporto di Riesame ciclico (RRC) con particolare riferimento al precedente Riesame Ciclico, alle schede SMA, al regolamento didattico e ai manifesti degli studi; Scheda SUA-CdS; Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità; Schede di trasparenza degli insegnamenti

Mettendo in evidenza:

- criticità emerse nel corso del RRC precedente e dell'andamento delle azioni correttive intraprese;
- criticità emerse nel corso della valutazione della SMA e di eventuali provvedimenti adottati;
- monitoraggio delle azioni intraprese;
- esiti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti;
- interazione con i portatori di interesse.
- problematiche/punti di forza riscontrati dai docenti, dal rappresentante degli studenti e dal portatore di interesse della Commissione Riesame.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 21/05/2024



Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Rispetto all'ultimo riesame ciclico del 2022, analizzati i documenti utili, si mette in evidenza che il percorso formativo risulta adeguatamente formulato e descritto. I Programmi degli insegnamenti sono ben definiti dalle schede di trasparenza, secondo le linee guide fornite dall'Ateneo; rispetto agli anni precedenti risultano complete e ben dettagliate. I docenti vengono invitati ad aggiornare le schede di trasparenza in modo da essere in linea con le nuove conoscenze e le nuove esigenze dei futuri logopedisti. La recente consultazione con portatori di interesse ha evidenziato la possibilità di prevedere un confronto con aziende che assumono logopedisti con il ruolo di consulenti e specialist ed offrono supporto formativo con eventi di approfondimento su vari ambiti clinici: comunicazione aumentativa alternativa (CAA), impianti cocleari e cure palliative che si possono realizzare come Altre Attività Formative (AAF).

In base agli indicatori valutati bisognerebbe rendere più veloce la carriera degli studenti. Anche se dall'IC22 e dal monitoraggio delle carriere studenti si laureano entro l'anno accademico 85-90% di studenti (considerando la sessione straordinaria di marzo-aprile). Si potrebbe ulteriormente rendere l'accesso al CdS una scelta consapevole, visto che spesso alcuni studenti sono in attesa di scorrimento per andare in altro CdS, infatti il valore degli indicatori, oscilla nei vari anni accademici.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei tirocini, il percorso formativo in questi due anni è stato ampliato ed ha consentito agli studenti di raggiungere degli obiettivi formativi utili per il loro percorso professionale.

Purtroppo permane la problematica dei tutor chiamati a svolgere un lavoro molto impegnativo per la gestione e lo svolgimento delle attività di tirocinio. Su questo è stato fatto un regolamento per cercare di

Si ritiene utile sensibilizzare gli studenti al percorso Erasmus anche con progetti di internazionalizzazione che prevedono il coinvolgimento di visiting professor.

Promuovere le iniziative del CIMDU ai Componenti del Consiglio.

Organizzare ogni anno l'incontro con i portatori di interesse;

Valorizzare le iniziative intraprese dal CdS nel sito web.

Riguardo al sotto-ambito D.CDS.4 il cui obiettivo è quello di "Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti", siccome gli studenti sono i protagonisti del CdS, si svolgeranno riunioni con gli studenti del primo anno per rendere noto i ruoli e le funzioni delle Commissioni quali AQ e Paritetica e l'importanza del questionario della rilevazione degli Studenti. Questo servirà per rendersi conto di eventuali problematiche (rallentamento nel percorso di studi, difficoltà personali degli studenti) e fornirà loro una maggiore consapevolezza ed appartenenza al CdS. Il Coordinatore ed il direttore delle attività didattiche, insieme ai tutor svolgono già queste iniziative, ma devono essere calendarizzate e meglio strutturate, e si chiederà un maggior contributo dei Docenti.

Il Consiglio concorda su quanto descritto nel Riesame ciclico e sulle proposte fatte.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>



		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>



D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

L'ultimo riesame ciclico effettuato dal Corso di Laurea (CdL) in Logopedia è stato portato in approvazione dal Consiglio di CdL in data 7 luglio 2022. Il corso di studio da allora non ha modificato l'ordinamento didattico e/o il piano di studi.
La modifica del piano di Studi è recente poiché è stata richiesta dal D.I. n.52 del 31/1/2018, che ha portato modifiche nel numero di CFU assegnato a varie materie
Il CdL ha una buona attrattività e la figura del professionista logopedista è ben conosciuta ed ha una chiara localizzazione nel mondo del lavoro. Questo consente che i posti messi a bando annualmente vengano ricoperti. Su richiesta del Consiglio di Amministrazione (CdA) il numero dei posti d'accesso è stato aumentato a 30, il Consiglio di CdL non concorda con questo aumento viste le criticità presentate nell'ultimo riesame.
Le criticità, emerse anche nell'ultimo riesame ciclico, riguardano il tirocinio.
Il CdL, grazie agli sforzi del direttore delle attività didattiche ha cercato di creare nuove sedi di tirocinio. Inoltre, per ridurre le carenze sulla preparazione degli studenti si è lavorato molto sulla creazione di valide attività formative.

Azione Correttiva n.1	Nuovi sedi di tirocinio
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione Sono stati contattati i Dirigenti delle professioni sanitarie della riabilitazione dell'ASP e dell'Arnas Civico, I Direttori delle UOC di riferimento e i Logopedisti che operano all'interno di tali strutture
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) La convenzione ASP è stata implementata con nuove disponibilità, l'ARNAS Civico ha avviato la disponibilità di UOC e Tutor specializzato.

Azione Correttiva n.2	Superamento del 40% dei CFU al primo anno (e successivi)
Azioni intraprese	Richiesta al ProRettore alla Didattica apertura appello di Novembre solo per le attività di tirocinio
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. % studenti che completano le attività di tirocinio nel periodo previsto; 2. tempo tra inizio del corrispondente corso ed espletamento del tirocinio; 3. grado di soddisfazione degli studenti

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Gli aspetti culturali e professionalizzanti del CdL individuati in fase di progettazione sono ancora validi e si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi (Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative), e con gli esiti occupazionali dei laureati. Rispetto all'ultimo riesame le sedi di tirocinio sono aumentate. Ad oggi il Corso di Laurea ha istituito le seguenti convenzioni: ASP 6, A.R.N.A.S. Ospedali Civico Di Cristina Benfratelli, SAMOT, Istituto dei ciechi, AOUP, Scuole primarie e Centro diurno.

Ma considerando il numero degli iscritti ed il lavoro che grava sui tutor, l'obbiettivo è di migliorare tale rete formativa.

I nostri laureati trovano lavoro entro un anno dalla laurea (dati Almalaurea) e un buon numero (circa il 40%) prosegue la propria carriera universitaria iscrivendosi al corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative. Lodevole l'iniziativa portata avanti dall'Amministrazione di consentire ai laureati di iscriversi con riserva, per chi si laurea a Novembre e può così sfruttare anche l'appello di esami.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1

Progettazione
del CdS e
consultazione
iniziale delle
parti
interessate

D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Ordinamento didattico con obiettivi formativi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A1.a, A1.b, A2.a, A4.a

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web del CdS

Breve Descrizione: Stakeholders

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale della Consultazione con le parti sociali del 26 marzo 2024

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/qualita/stakeholders.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Il CdS in Logopedia (D.M. 270/04), attivo dall'a.a. 2013/2014. Obiettivo principale del CdS è quello di sviluppare le competenze professionali, relazionali e comportamentali, il ragionamento diagnostico e il pensiero critico connessi al profilo professionale, nonché lo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza professionale. Gli incontri effettuati con gli stakeholder ed il rapporto quasi quotidiano con i professionisti, evidenziano un generale apprezzamento nei confronti dell'offerta formativa proposta, ormai piuttosto consolidata. Inoltre, viene apprezzato il lavoro svolto con le attività di tirocinio e la voglia di colmare tutti gli aspetti innovativi nel campo della logopedia.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Il 40% dei laureati prosegue gli studi dopo il conseguimento della laurea, nella LM in SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, a cui afferiscono i laureati delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle riabilitazione (L/SNT2). Col conseguimento della laurea abilitante circa il 90% dei laureati trova occupazione retribuita entro un anno dalla laurea. Andrebbe creata la possibilità di iscrizione al



dottorato di Ricerca, in modo tale da consentire ulteriori sbocchi lavorativi e poter proseguire anche nel campo della ricerca.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Sono state consultate varie organizzazioni professionali e di produzione di beni e servizi regionali e nazionali. Inoltre, grazie al tirocinio professionalizzante e alla possibilità di frequentare stage, il CdS è in continuo contatto con esponenti della produzione. Si stanno cercando contatti con Università straniere (Oviedo e Valencia), ma essendo la professione del logopedista altamente legata alla madrelingua si riscontrano difficoltà. Inoltre, si sottolinea che spesso i CdS stranieri hanno una organizzazione totalmente diversa dall'organizzazione del CdS italiano e insistono in Facoltà di psicologia e non di Medicina e Chirurgia. Questo rende difficile individuare delle materie che consentono il superamento di 18CFU all'estero.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

La recente consultazione con le parti sociali ha evidenziato la possibilità di prevedere un confronto con aziende che assumono logopedisti con il ruolo di consulenti e specialist ed offrono supporto formativo con eventi di approfondimento su vari ambiti clinici: CAA, impianti cocleari e cure palliative che si possono realizzare come Altre Attività Formative.

Criticità/Aree di miglioramento

Sicuramente un punto critico è rappresentato dalla mancanza di una sistematica interazione con i portatori di interesse. Questa è una mancanza relativa, poiché in realtà si è in continuo contatto per la creazione dei percorsi di tirocinio con i soggetti esterni, ma mancano gli atti documentali.

Creare un maggior contatto con istituzioni straniere per favorire scambi culturali.

Prevedere la possibilità di meeting congiunti con altre realtà accademiche Europee, inclusi incontri di confronto proprio sui percorsi formativi professionali.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
- Breve Descrizione: Ordinamento didattico con obiettivi formativi
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: sua CDS
- Breve Descrizione: dati almalaurea
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro C2
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il CdS, come riportato nella SUA, fornisce le conoscenze di base e quelle più specifiche che caratterizzano lo specifico profilo professionale. Il laureato al termine del suo percorso di studi abilitante si inserisce nel modo del lavoro (come indicato dai dati almalaurea). Il laureato che vuole intraprendere una carriera da dirigente può iscriversi (circa il 40%) alla laurea magistrale in SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi appaiono ben descritti e il percorso formativo appare coerente con il profilo culturale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per il futuro logopedista. L'offerta formativa del CdS è ben strutturata per fornire le nozioni teoriche/pratiche e le competenze necessarie al professionista per poter inserire nel mondo del lavoro. Su questo rivestono un ruolo fondamentale i 20 CFU riservati ogni anno per il tirocinio formativo.

I risultati di apprendimento attesi sono organizzati in ambiti disciplinari e aree di apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi dello specifico profilo professionale.

Criticità/Aree di miglioramento



Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dall'analisi non emergono particolari criticità. Il Direttore delle attività didattiche valuta costantemente l'aggiornamento delle attività didattiche delle materie professionalizzanti e di tirocinio. Su questo continuo aggiornamento rivestono un ruolo importante i feedback dei portatori di interesse.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: [Scheda SUA-CdS](#)

Breve Descrizione: [Ordinamento didattico con obiettivi formativi](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.a,

Upload / Link del documento:

Titolo: [Regolamento Didattico CdS in Logopedia](#)

Breve Descrizione: [Riferimento \(capitolo/paragrafo, etc.\): articolo 6 del Regolamento del CdS in Logopedia](#)

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/regolamenti.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: [Manifesto degli Studi](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/?pagina=pianodistudi>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Il percorso formativo è adeguatamente descritto e consente allo studente di acquisire:

- durante il primo anno le conoscenze riguardano gli aspetti fisiologici e di base di fisica, statistica, biologia, genetica, biochimica, anatomia e fisiologia e scienze logopediche di base che saranno indispensabili per la costruzione del percorso formativo e per la comprensione delle materie caratterizzanti, come anche indicato dall'offerta formativa e nella SUA-CDS.



- durante il secondo anno gli studenti vengono introdotti agli ambiti clinici e delle patologie, quindi trattano le materie professionalizzanti e le materie caratterizzanti (audiologia, otorinolaringoiatria, foniatria, neurologia, neuropsichiatria infantile), aspetti fondamentali per il logopedista.

- durante il terzo anno gli studenti valutano altri aspetti specifici della professione ed inoltre completano il quadro delle materie utili al loro profilo (odontostomatologia, otorinolaringoiatria, pediatria, medicina interna), inoltre seguono materie che gli danno anche conoscenze su aspetti più generici della professione (organizzazione aziendale e medicina del lavoro).

Fondamentale l'attività di tirocinio che ogni anno sarà caratterizzato da 20 CFU, come da core curriculum ogni anno ha degli obiettivi precisi: primo anno aspetti fisiologici, secondo anno casi clinici dall'età evolutiva all'età geriatrica con osservazione di valutazioni e trattamenti, terzo anno casi clinici in contesti diversi (pubblico, privato convenzionato e domiciliare) e in tutte le fasce di età con la possibilità di osservare e valutare anche in autonomia.

Da evidenziare i CFU riservati per le altre attività formative (AAF), che vengono ogni anno proposte dal coordinatore e dal direttore delle attività didattiche per migliorare ed approfondire conoscenze specifiche dello specifico profilo professionale o altre conoscenze utili per la propria preparazione professionale o per l'acquisizione di competenze trasversali (come quelle proposte dall'Ateneo e qui inserite

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/informazioni-corsi/competenze-trasversali/>)

raggiungendo annualmente una proposta superiore ai 6 CFU che nel triennio lo studente deve conseguire.

Gli studenti nel loro percorso formativo possono seguire anche le attività didattiche opzionali (ADO)

pubblicizzate dalla scuola di medicina: <https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/attivita-didattiche-opzionali/>

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

Nel Regolamento didattico è indicata chiaramente la struttura del CdS. Nelle schede di trasparenza viene indicata la corrispondenza ore/CFU per le varie attività formative proposte (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, prova finale apprendimento individuale).

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Dopo la pandemia non sono più previsti insegnamenti o attività a distanza.

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Non vi sono modalità specifiche definite dal CdS per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Criticità/Aree di miglioramento

In base a quanto scritto si potrebbe dare maggiore pubblicità nel sito web del CdS alle iniziative proposte come ADO o AAF. Anche se al momento della compilazione delle schede di trasparenza, viene chiesto ai Docenti di aggiornare le schede di trasparenza ed adattare alle nuove iniziative in campo scientifico e professionale, si presterà maggiormente attenzione a questo.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: schede di trasparenza

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/?pagina=insegnamenti>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Nel sito web del CdS alla pagina

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/?pagina=insegnamenti> è possibile scaricare la "scheda di trasparenza" di tutti gli insegnamenti, che consiste in una dettagliata descrizione del Corso integrato (CI) e del singolo modulo da cui è costituito.

Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti, già entro fine luglio dell'AA precedente. Ogni AA le schede di trasparenza vengono esaminate, secondo le linee guida suggerite dall'Ateneo, dalla Commissione AQ del CdS, suggerendo modifiche se non sono adeguate alle richieste, e successivamente approvate dal Consiglio di CdS nel mese di luglio in modo da essere visibili in tempo utile per gli studenti interessati.

2. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Nelle schede di trasparenza sono indicate le modalità di verifica/esami dei risultati di apprendimento attesi dallo studente, e le modalità di valutazione.

La modalità di svolgimento della prova finale (abilitazione e tesi) è definita nel Regolamento didattico del CdS.



3. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sembra siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

4. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Si ritiene che le modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e visibili a tutti gli studenti, ed infatti il 100% dei laureati è soddisfatto dall'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc).

Criticità/Aree di miglioramento

Le schede di trasparenza degli insegnamenti vengono riviste ogni anno dalla Commissione AQ e sono state apportate diverse azioni di miglioramento evidenziate dagli studenti (schede di trasparenze troppo generiche o prive di libri di testo consigliati). Si chiede, inoltre, ai docenti di descriverle il primo giorno di lezione per creare una sorta di patto studenti/docenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: calendario didattico <p>Breve Descrizione: sito web</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/didattica/lezioni.html</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p>

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5</p> <p>1. <i>Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?</i></p> <p>Il CdS cerca di coordinare le attività didattiche e le attività di tirocinio, in modo da consentire agli studenti la frequenza e la possibilità di studiare per le sessioni di esame. L'orario delle lezioni sia del I che del II semestre è pubblicato annualmente sul sito web del CdS entro la fine di luglio.</p> <p>Attualmente avendo una sola aula a disposizione non è agevole la distribuzione delle varie attività. Inoltre, si deve tenere spesso conto della mutazione delle lezioni con altri CdS che costringono gli studenti ad andare dal Policlinico verso altre sedi, spesso distanti.</p> <p>2. <i>Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?</i></p> <p>La Commissione AQ annualmente verifica i contenuti degli insegnamenti in occasione dell'approvazione delle schede di trasparenza.</p>
--

<p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p>La criticità più rilevante riguarda la mancanza di aule che non permette di fare un adeguato calendario didattico che tenga conto di un timing didattico che agevoli gli studenti nello studio.</p> <p>Si evidenzia che vengono fatti incontri molto frequenti per pianificare e coordinare le attività dei tutor, ma non vengono stilati verbali che possano restare a memoria di quanto svolto.</p>
--



D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

• Obiettivo n.1	D.CDS.1: Organizzazione annuale e sistematica della consultazione delle Parti sociali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Probabilmente trascinati dal problema della pandemia il CdS non organizza annualmente una riunione con i portatori di interesse, anche perché spesso vi è un rapporto continuo visto la necessità di una rete formativa per il tirocinio
Azioni da intraprendere	Il coordinatore con il Direttore delle attività didattiche individuerà un docente da proporre al Consiglio di CdS, per coadiuvare l'organizzazione almeno annuale con i portatori di interesse. Tale attività sarebbe utile svolgersi nel primo semestre.
Indicatore/i di riferimento	L'obiettivo è avere feedback dell'offerta formativa proposta, di richieste di specifiche necessità culturali da fornire allo studente. Questo potrebbe migliorare l'offerta formativa e quindi gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere e soddisfazione e occupabilità.
Responsabilità	Coordinatore, Direttore delle attività, rappresentante docente eletto
Risorse necessarie	Docenti e studenti del CdS, rappresentanti del mondo del lavoro, della professione, delle istituzioni.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro un anno dall'ultima consultazione (26 marzo 2024)

• Obiettivo n.2	D.CDS.1.5: attività di tirocinio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Avere una maggiore visibilità delle attività di tirocinio
Azioni da intraprendere	Pubblicizzare nel sito web del CdS le attività di tirocinio svolte.
Indicatore/i di riferimento	Sito web
Responsabilità	Direttore delle attività didattiche, coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Webmaster
Tempi di esecuzione e scadenze	Sei mesi

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto all'ultimo riesame non vi sono variazioni da rilevare. Il CdS partecipa attivamente alle iniziative, per lo più a carico dell'Ateneo e del Dipartimento, per quanto riguarda l'orientamento in entrata degli studenti. Durante il percorso formativo e dopo la laurea vengono svolti incontri con il Coordinatore ed il Direttore delle attività didattiche per valutare l'interesse degli studenti al CdS e per orientarli nel mondo del lavoro.

Azione Correttiva n.1	Migliorare le attività di orientamento per rendere gli studenti più consapevoli nella scelta della professione sanitaria
Azioni intraprese	Istituire nell'ambito del progetto PTCO/PNRR in collaborazione con le scuole superiori del territorio dei corsi finalizzati a migliorare le conoscenze dei corsi delle professioni sanitarie; Intraprendere un maggior dialogo con le scuole superiori (anche fuori Palermo) Incontri con studenti di primo anno documentati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio, regolarità delle carriere, soddisfazione e occupabilità.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5



D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [Tutorato CdS Logopedia](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/didattica/tutorato.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: dati almalaurea

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [Scheda SUA-CdS 2023, quadro B7](#)

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Il CdS aderisce alle iniziative promosse dall'Ateneo di Palermo e dal Dipartimento BiND, attraverso il Centro orientamento e Tutorato (CoT). Nell'ambito dei programmi Università diffusa e PDTCO/PNRR il Coordinatore porta a conoscenza degli studenti delle scuole superiori il ruolo del logopedista.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

La maggior parte di chi si iscrive nel CdS in Logopedia ha spesso consapevolezza. Alcuni studenti si iscrivono in attesa dello scorrimento graduatorie per passare ad altra professione sanitaria o al CdS in Medicina e Chirurgia.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi (iC14) è alta. Può oscillare, in base al fatto che gli studenti hanno l'interesse per altro CdS delle professioni sanitaria, ma massimo 1-2 studenti l'anno.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Circa il 45% degli studenti prosegue con la LM, che comunque non è specifica per il profilo professionale, ma consente la possibilità di ottenere ruoli di dirigenza organizzativa nei servizi e nella didattica. Vengono fatti



degli incontri prima della laurea e dopo la laurea tra gli studenti ed il direttore delle attività didattiche volti a dare delucidazione sul mondo del lavoro e sulle fasi di iscrizione all'Ordine professionale e all'Associazione Tecnico Scientifica, come da normative vigenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il CdS ha una grande attrattiva. Ma la scelta dovrebbe essere resa sempre più consapevole. Si dovrebbero attivare dei percorsi più diretti alla consapevolezza della professione sanitaria scelta (anche con gli studenti di primo anno). Dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate le iniziative di orientamento post-laurea.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [Regolamento Didattico](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [articolo 5](#)

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/.content/documenti/Reg.Didat.-CdL-Logo-MOD.-11-nov..pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle necessarie per superare i test di accesso alle professioni sanitarie. Ogni anno vengono assegnati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), come indicato nell'art.5 del regolamento didattico del CdS. Le modalità di verifica e le modalità di recupero vengono dette ogni anno agli studenti e le modalità si trovano: <https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/ofa/>. In ogni caso al primo anno vi sono gli insegnamenti che consentono il superamento degli OFA.

Per ogni insegnamento nella scheda di trasparenza vengono descritte le conoscenze/competenze necessarie per poter seguire in modo adeguato il corso.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?



Gli studenti svolgono un test specifico per la verifica delle conoscenze in ingresso e l'attribuzione di eventuali debiti formativi (OFA), nel caso in cui non venga raggiunto il punteggio soglia stabilito per le aree del sapere: biologia, chimica, fisica e matematica. La comunicazione del risultato del test di ingresso agli studenti è comunicata agli studenti da apposito avviso sul sito web e dal coordinatore.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Non sono previste delle attività di sostegno ogni anno. Quest'anno si è aderito al progetto TECO per poter monitorare, anche rispetto gli altri Atenei, le conoscenze di base e specifiche degli studenti nei tre anni. Per consentire una grande partecipazione ed una migliore valutazione dello stato attuale degli studenti, è stato assegnato a questa attività 1 CFU.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le carenze vengono comunicate agli studenti. Vi sono iniziative da parte della scuola di medicina per il recupero degli OFA. L'attribuzione degli OFA viene stabilito.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Non riguarda il CdS in Logopedia

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Anche se le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica e le modalità di recupero degli OFA sono inserite nel regolamento, pubblicizzate dal coordinatore, dalla scuola di medicina, è necessaria una maggiore visibilità ed attenzione al problema OFA.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [Regolamento Didattico](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [articolo 10](#)

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/.content/documenti/Reg.Didat.-CdL-Logo-MOD.-11-nov..pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: [Manifesto degli studi](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Il piano di studi prevede 6 CFU come insegnamenti di gruppo ADO e 6 CFU come altre attività formative. Queste attività sono a scelta dello studente. Vengono ogni anno proposte agli studenti attività specifiche per il profilo professionale e per garantire allo studente di ottenere i CFU necessari per conseguire la laurea. Sono previsti docenti, tutor e figure specialistiche che possono consigliare gli studenti su tali attività. Le attività di tirocinio e le lezioni frontali sono organizzate in modo tale da garantire lo studio individuale agli studenti.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Non vi sono strategie particolari adottate

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*



Per studenti con esigenze particolari (lavoratori, figli piccoli) vi è la possibilità di iscriversi part-time.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

A livello di Ateneo e di dipartimento sono presenti delle unità per Abilità Diverse
<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/u.o.abilitadiverse/>

Criticità/Aree di miglioramento

In base a quanto scritto il CdS dovrebbe porre maggiore attenzione riguardo l'eventuale presenza di soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) e abilità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Erasmus <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/borse/erasmus.html</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p>
--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <p>Il CdS ha due accordi Erasmus con l'Università di Oviedo e Valencia. Nell'aa 2023-24 abbiamo avuto uno studente incoming proveniente da Oviedo e la richiesta di un nostro studente per andare a Valencia.</p> <p>1. <i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?</i></p> <p>Viene ogni anno dato agli studenti la possibilità di aderire al bando viaggi emanato dall'Ateneo di Palermo. Gli studenti sono informati che può essere sfruttato per periodi all'estero. Considerando che la figura professionale specifica ha bisogno di una adeguata conoscenza della lingua per poter entrare in contatto in maniera empatica col paziente, spesso vengono preferite alternative nazionali.</p> <p>2. <i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</i></p> <p>Il CdS in Logopedia non è un CdS internazionale</p>
<p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p> <p>Il CdS dovrebbe porre maggiore attenzione al problema dell'Internazionalizzazione della didattica.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Organizzazione di meeting con confronto dei percorsi ormativi tra università2. Inserire tra i parametri di valutazione dell'internazionalizzazione anche la partecipazione a meeting e congressi incluso l'aver preso parte a gruppi di ricerca o di sperimentazione della didattica o aver presentato contributi a congressi di rilevanza internazionale.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [Calendario didattico CdS logopedia](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/didattica/lezioni.html>

- Titolo: [calendario esami CdS Logopedia](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/?pagina=esami>

Documenti a supporto:

- Titolo: [calendario esami finali](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./didattica/lauree.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Alla fine di ogni anno accademico il CdS definisce il calendario didattico dell'AA successivo, in accordo con quello generale di Ateneo, stabilendo le date degli esami (da novembre fino al settembre successivo) di profitto e finali ed il calendario lezioni primo semestre. Il calendario lezioni secondo semestre viene stabilito ad inizio AA, causa la creazione dei contratti di insegnamento delle materie professionalizzanti. con i periodi di lezione e di esami, inclusa la prova finale.

Informazioni che vengono pubblicate nel sito web del CdS:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/didattica/lezioni.html>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/?pagina=esami>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./didattica/lauree.html>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/archivio/>

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Si ritiene che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti e per i corsi integrati siano adeguati ad accertare i risultati dell'apprendimento.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



Le modalità di valutazione sono specificate nella scheda di trasparenza e vengono comunicate agli studenti.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Non vi sono modalità di verifica, a parte il monitoraggio da parte della CPDS. Quest'anno per monitorare le conoscenze di base e specifiche, abbiamo aderito al test TECO.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Manca una attenta analisi dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento. Le attività professionalizzanti consentono comunque una valutazione dell'apprendimento dei nostri studenti.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Non applicabile al CdS in Logopedia

Criticità/Aree di miglioramento
Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n1./RC-2024 Orientamento e tutorato
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dare maggiore visibilità ed importanza alle attività di orientamento e tutorato
Azioni da intraprendere	Migliorare sito web. Sviluppare un percorso di PTCO per l'orientamento in ingresso
Indicatore/i di riferimento	Sito web
Responsabilità	Coordinatore, direttore delle attività didattiche
Risorse necessarie	docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno accademico

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n./RC-2024: OFA
Problema da risolvere Area di miglioramento	Maggiore visibilità alle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel sito web del CdS
Azioni da intraprendere	Migliorare sito Web. Creazione di un opuscolo digitale per gli studenti
Indicatore/i di riferimento	Sito web
Responsabilità	Coordinatore, direttore delle attività didattiche Commissione AQ
Risorse necessarie	Docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno accademico

Obiettivo n.3	D.CDS.2/n.3/RC-2024: Percorsi flessibili e diverse abilità e disabilità
Problema da risolvere Area di miglioramento	Approfondire l'argomento riguardante le diverse abilità e disabilità. Rendere i percorsi di AAF maggiormente visibili agli studenti
Azioni da intraprendere	Inserire maggiori dettagli nel sito Web. Maggiore pubblicità delle iniziative del CIMDU e del progetto mentore ai colleghi.
Indicatore/i di riferimento	Sito web
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno accademico

Obiettivo n.4	D.CDS.2/n.4/RC-2024: Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare la visibilità all'estero del CdS
Azioni da intraprendere	Attività di visiting professor, da parte di docenti di Università straniere, per attirare l'attenzione degli studenti su esperienze all'estero per migliorare il proprio bagaglio culturale
Indicatore/i di riferimento	Indicatori internazionalizzazione
Responsabilità	Coordinatore; commissione AQ; docenti interessati



Risorse necessarie	Aderire al progetto bandi viaggi e soggiorni all'estero istituito ogni anno dell'Università di Palermo
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

Obiettivo n.5	D.CDS.2/n.5/RC-2024: Monitoraggio apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Analisi dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento
Azioni da intraprendere	Monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
Indicatore/i di riferimento	Per ogni Insegnamento Votazione media; Ritardo medio in anni Accademici
Responsabilità	Commissione AQ, direttore delle attività didattiche
Risorse necessarie	Dati disponibili nel database di Ateneo a disposizione dei Coordinatori
Tempi di esecuzione e scadenze	Dall'AA 2023/2024 per tre anni consecutivi

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il personale docente, si mantiene costante, salvo qualche rara eccezione data anche da pensionamenti. Il 100% dei docenti di ruolo che sono di riferimento per il CdS appartengono ai settori di base e caratterizzanti, e le figure specialistiche sono professionisti altamente qualificati che rivestono un ruolo centrale nel CdS. Vi è particolare attenzione alle iniziative di formazione didattica, ed Il Coordinatore del CdS fa parte del progetto mentore. Dall'aa 2023-2024 il numero programmato è stato portato da 25 a 30, il Consiglio di CdS, Il coordinatore ed il Direttore delle attività didattiche erano e sono contrari a questo incremento, che potrebbe avere ripercussione sul rapporto docenti/tutor e studenti, e sulla tempistica del tirocinio. Ancora non vi sono i dati per poter valutare questa variazione. Il CdS continua ad avere la mancanza di una sede identificata, con archivio e il laboratorio professionale specifico attrezzato per le attività di tirocinio. La Scuola di Medicina, sotto intervento del Prorettore alla Didattica ha predisposto acquisto di sedie per il funzionamento del laboratorio, ma ancora a causa di iter burocratici lunghi e farraginosi, non si è potuto provvedere.

Azione Correttiva n.1	Identificazione di spazi e acquisto sedie
Azioni intraprese	Richiesta agli Organi di Governo di identificare spazi ed acquisto materiale per le attività utili al tirocinio
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nessun avanzamento. L'azione è al di fuori della responsabilità del CdS, e pur continuando a rappresentare il problema, si continuerà ad insistere

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [scheda Sua-CdS](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [quadri B3](#)

Upload / Link del documento:

- Titolo: [SMA](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/.content/documenti/verbale-Commissione-AQ-del-23-ottobre-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

Il 100% dei docenti di ruolo che sono di riferimento per il CdS appartengono ai settori di base e caratterizzanti. Punto di forza sono la ricerca di attività formative utili allo sviluppo professionale dei nostri studenti.

2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

I tutor sono adeguati, altamente qualificati e disponibili con gli studenti anche come supporto per tesi.

3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?

Mai successo.

4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Gli incarichi didattici sono attribuiti dai rispettivi Dipartimenti e monitorati dalla Scuola di Medicina. I carichi didattici vengono affidati a docenti dei SSD specifici cercando di valorizzare il legame tra le competenze scientifiche/attività dei docenti e gli obiettivi didattici del modulo specifico.

5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Il Coordinatore fa parte del progetto mentore e partecipa ai corsi. L'Università, tramite il CIMDU.(Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria) provvede ad aggiornamenti scientifici, metodologici e delle competenze didattiche.

6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Come detto anche sopra il CIMDU organizza degli incontri per la formazione e il sostegno della professionalità docente.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

I tutor hanno buoni standard di formazione e qualificazione per le attività didattiche a loro assegnate.

Rispondono ad un bando specifico emanato e pubblicato dalla Scuola di Medicina (specifico per il CdS), dove vengono indicati le caratteristiche/competenze e la loro composizione quantitativa.

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Non applicabile

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità di rilievo. Potrebbero i Docenti essere maggiormente coinvolti e sensibilizzati a prendere parte agli incontri organizzati dal CIMDU.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [Scheda sua-CdS](#)
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [quadro B4](#)
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Rispetto gli anni precedenti le aule hanno nuovi computer ed un sistema di proiezione migliore, dovrebbero migliorare i servizi audio e le lavagne. Manca un laboratorio professionale.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?



Il lavoro del personale tecnico amministrativo è pianificato a livello di Scuola di medicina e dal Dipartimento.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Il CdS si avvale della competente assistenza del Manager Didattico e dell'Unità didattica del Dipartimento e della segreteria della Scuola di Medicina. Per ogni CdS è stato identificato un amministrativo che si interessa dei problemi del CdS.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

SI, il personale tecnico amministrativo partecipa alle attività di formazione e aggiornamento organizzate e gestite dall'Ateneo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Il Campus del Policlinico, sta ristrutturando nuovi ambienti per ampliare attrezzature e risorse.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi resi sono riportati sul sito web del CdS.

L'Ateneo aderisce al "Progetto Good Practice" <https://www.unipa.it/Progetto-Good-Practice/> del Politecnico di Milano che consente il monitoraggio dell'efficacia dei servizi offerti.

Criticità/Aree di miglioramento

L'adeguamento e l'aumento del numero di aule e di laboratori utili a soddisfare le esigenze didattiche non è una responsabilità diretta del CdS. Il CdS potrebbe farsi carico di continuare a far presente le necessità del Campus del Policlinico. Stessa riflessione vale per l'adeguamento del numero di risorse umane in amministrazione. Il CdS necessita di un laboratorio professionale.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: Laboratorio professionale specifico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Attrezzare il laboratorio professionale specifico
Azioni da intraprendere	Acquisto di piccole attrezzature e sedie volte a realizzare un laboratorio professionale specifico per gli studenti del CdS in logopedia
Indicatore/i di riferimento	Indicatore della qualità della didattica
Responsabilità	Il Consiglio di CdS in accordo con la Scuola di Medicina
Risorse necessarie	Fondi di mantenimento del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>



D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Non sono presenti sostanziali modifiche rispetto al precedente RC. Il CdS, sotto interesse del Direttore delle attività didattiche, ha fornito agli studenti delle altre attività formative utili a fornire importanti nozioni sfruttabili per il futuro ambito lavorativo. Creando anche nuove attività di tirocinio. L'incontro con le parti interessate ha fornito anche un ottimo spunto per creare nuove attività di tirocinio, come per le cure palliative. Gli studenti ed i rappresentanti vengono continuate sentiti per monitorare l'andamento delle varie attività.

Azione Correttiva n.1	Nuove sedi di tirocinio
Azioni intraprese	Creazione di nuove convenzioni
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori di qualità della didattica

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [scheda sua-CdS](#)
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [B6, B7 e D4](#)
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: [SMA 2023](#)
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/.content/documenti/verbale-Commissione-AQ-del-23-ottobre-2023.pdf>
- Titolo: [relazione CPDS 2023](#)
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/logopedia2173/.content/documenti/RELAZIONE-ANNUALE-2022_2023-CPDS-LOGOPEDIA.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Il CdS, grazie al ruolo del Direttore delle attività didattiche, è in continuo aggiornamento sulle necessità di revisione del profilo formativo. Il CdS dovrebbe avere comunque una interlocuzione ufficiale con i portatori di interesse.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

I Docenti ed i rappresentanti degli studenti possono rendere note le loro richieste durante il Consiglio di CdS. Inoltre, sia gli studenti che i docenti possono esprimere le loro perplessità o proposte, mediante mail o incontri con il Coordinatore e/o direttore delle attività, che porteranno all'attenzione della Commissione AQ, e poi del Consiglio, Il CdS si prende carico dei problemi rilevati.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Le relazioni del NdV, della CPDS e della Commissione AQ sono prese in considerazione, discusse in sede di consiglio di Commissione AQ, Consiglio di CdS. Vengono presi in esami sia i dati/opinioni degli studenti che dei laureati. Inoltre, viene anche valutato e monitorato il percorso degli studenti mediante il back office.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Non è prevista una procedura per gestire eventuali reclami degli studenti, a parte quelle inviate alla CPDS della Scuola di Medicina. Le criticità sono riportate dagli studenti direttamente al Coordinatore o al direttore delle attività didattiche. La comunicazione, inoltre, tra i rappresentanti studenti, coordinatore e direttore delle attività viene fatta tramite un gruppo dedicato, le risposte ai problemi sono quasi immediate.

Criticità/Aree di miglioramento

Rendere con periodicità definite le occasioni di incontro tra le diverse rappresentanze, inclusi gli stake holders, studenti, predisponendo anche un questionario per la rilevazione dei bisogni.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [sua-CdS](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [quadro D2](#)

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: [INDAGINE ALMALAUREA 2023](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [Scheda SUA-CdS 2023, quadro B7](#)

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il Consiglio di CdS e la Commissione AQ monitorano l'andamento della didattica. A fine anno accademico, uscito il nuovo calendario didattico di Ateneo, viene definito il calendario didattico, con i periodi di lezione e di esami, incluse le due sessioni di laurea. I Calendari vengono inviati ad ogni singolo docente e tutor che ne valuta la fattibilità. Il Consiglio discute la proposta e delibera nel merito. I Calendari vengono pubblicizzati nel sito web del CdS.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il Coordinatore del CdS coadiuvato dall'expertise del Direttore delle attività didattiche mette in rilievo le principali necessità formative. Essendo una laurea triennale professionalizzante, il CdS si interessa di fornire una preparazione avanzata per affrontare il mondo del lavoro. Comunque, il CdS sente la necessità di poter garantire agli studenti, dopo la laurea magistrale, l'accesso ad un Dottorato di Ricerca per la specifica figura.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Annualmente vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio ed il commento inserito nella SMA. Il tasso di occupazione dei nostri studenti è molto alto. Con la prova di abilitazione ci rendiamo conto della preparazione dei nostri studenti riguardo la futura professione

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Non si è mai posto il problema.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS attua azioni di miglioramento anche se spesso non vengono documentate, tenendo conto dei vari attori del sistema AQ, soprattutto studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

È necessaria una maggiore evidenza documentale relativa ai processi di attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento. Il CdS dovrebbe maggiormente sensibilizzare gli organi di Ateneo per istituire un Dottorato che possa accogliere gli studenti delle professioni sanitarie, ed in particolare della classe della riabilitazione

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e



dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: : implementazione monitoraggio del CdL
Problema da risolvere Area di miglioramento	Necessità di implementare e migliorare l'interazione tra le varie rappresentanze per potenziare la capacità di analisi sul CdS
Azioni da intraprendere	Rendere a cadenza annuale l'incontro con i portatori di interesse
Indicatore/i di riferimento	Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione ed Occupabilità
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Non necessita fondi particolari
Tempi di esecuzione e scadenze	Fine 2025

Obiettivo n.2	D.CDS.4/n.2/RC-2024: implementare monitoraggio del CdL
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare l'evidenza documentale relativa all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento
Azioni da intraprendere	Dettagliare maggiormente i verbali del Consiglio e della Commissione AQ
Indicatore/i di riferimento	Maggiore documentazione
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Non necessita fondi particolari
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno accademico



Commento agli indicatori

Si analizzano i dati riportati nella SMA approvata nel Consiglio del 25 ottobre 2023. Il CdS è a numero programmato di 30 iscritti per l'AA 2023-24. I dati indicano un numero di avvisi di carriera al I anno circa pari al numero dei posti messi a disposizione (25 negli anni precedenti). Gli indicatori dell'attività didattica mostrano valori vicini alla media dell'area geografica. Il CdS in Logopedia riscuote molto interesse, ma, come tutti i corsi di laurea delle professioni sanitarie, risente dello scorrimento studenti che passano al CdS in Medicina e Chirurgia o altri CdS delle professioni sanitarie. Questo può determinare delle variazioni nei diversi anni accademici. Ma il CdS monitora l'andamento del percorso, mediante interviste con gli studenti, tramite l'applicazione presente nel back office. Si segnala come area da migliorare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). Questo dato non sembra in linea con quanto rilevato. Avendo due sole sessioni di laurea una ad ottobre-novembre l'altra a marzo-aprile, gli studenti della coorte si laureano quasi tutti in tempo come suggerito dall'indicatore IC22. Va comunque precisato, che potrebbe esserci stato un rallentamento nel percorso formativo dovuto all'emergenza sanitaria, come sembra suggerire anche l'indicatore IC17. Il CdS sta ponendo particolare attenzione a questo dato.

Gli indicatori per la valutazione della didattica indicano una leggera e fisiologica diminuzione del valore di iC13, che rimane nella norma. La piccola variazione che si osserva negli anni di iC14 dipende dal fatto che gli studenti iscritti nei CdS delle professioni sanitarie, spesso aspettano la possibilità di entrare o a medicina o in altro CdS delle professioni sanitarie, come detto prima. La variabilità dei dati riportati in iC16bis dipende da quando gli studenti sostengono l'esame di tirocinio (20 CFU). Il CdS ha cercato di provvedere chiedendo l'apertura dell'appello di novembre per il tirocinio. Da evidenziare (iC18) che gli studenti si iscriveranno nuovamente al CdS. Ed inoltre, la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è più alta rispetto la media di area geografica (iC19).

La percentuale degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è sempre in aumento rispetto l'anno precedente. Si ritiene pertanto che le soluzioni del CdS con la collaborazione del Direttore delle attività didattiche, di far finire il percorso del tirocinio entro settembre hanno avuto buon esito. Questo dato però stona rispetto iC02 ed iC17. Considerando però le osservazioni dirette sugli studenti che arrivano alla laurea in tempo, si ritiene che il CdS possa ritenersi soddisfatto.

Per quanto riguarda gli indicatori iC27 ed iC28 anche se i dati sono nella norma, il CdS potrebbe cercare di migliorare il valore di iC27 chiedendo alla Scuola di medicina di assicurare la copertura degli insegnamenti a docenti di ruolo. Purtroppo, molti docenti sono a contratto visto che sono professionisti logopedisti, che garantiscono la qualità dell'insegnamento.

Come si evince dall'indicatori (iC10) nessuno studente ha conseguito CFU all'estero. La CPDS ha evidenziato le criticità riguardanti l'internazionalizzazione, ritenendo comunque un problema di disinteresse da parte degli studenti all'adesione al progetto Erasmus. Si cercherà sempre di motivare l'interesse degli studenti, senza forzarli nella scelta. Comunque, delle strategie valide potrebbero essere quelle di invitare docenti stranieri a tenere lezioni e seminari per gli studenti. Questo oltre a favorire l'internazionalizzazione del CdS potrebbe motivare gli studenti.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:



INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza